

LA DIRIGENTE DELL'AREA SANITÀ VETERINARIA  
E IGIENE DEGLI ALIMENTI

**ANNA PADOVANI**

REG. CFR.FILE.SEGNATURA.XLM

DEL CFR.FILE.SEGNATURA.XLM

Servizi Veterinari  
Aziende U.S.L. Emilia-Romagna

Responsabile Area Dipartimentale Emilia-  
Romagna Istituto Zooprofilattico  
Sperimentale

SEER

Settore Attività faunistico-venatorie e  
sviluppo della pesca  
Regione Emilia-Romagna

Settore Agricoltura Caccia e  
Pesca – ambiti territoriali Regione Emilia-  
Romagna

Polizie provinciali Emilia-Romagna

E p.c.

Ministero della Salute DGSAF ufficio III

Istituto Zooprofilattico delle Venezie sede del  
centro di referenza per l'Influenza aviaria

ISPRA

Oggetto: Influenza aviaria. Nuove disposizioni in materia di utilizzo dei richiami vivi previste dal dispositivo del Ministero della Salute DGSAF prot. 20885 del 01/09/2022.

LA DGSAF del Ministero della Salute, con il dispositivo prot. 20885 del 01/09/2022 Influenza aviaria ad alta patogenicità H5N1 – Dispositivo dirigenziale recante ulteriori misure di controllo sorveglianza ed eradicazione per contenere la diffusione dell'influenza aviaria", allegato alla presente, all'articolo 4, comma 1, lettera l), ha stabilito che le Regioni e le Province autonome, possano autorizzare l'utilizzo di volatili da richiamo appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi, a condizione che il loro utilizzo faciliti la realizzazione di un sistema di allerta precoce in grado di rilevare tempestivamente la circolazione virale nell'avifauna selvatica, per potere adottare prontamente misure che riducano il rischio di introduzione dell'infezione negli

Viale Aldo Moro 21  
40127 Bologna – tel. 051.527.7453 – 7454 - 7456

[segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it)  
[segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it)

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP	Classif.	3546					Fasc.	2022	9	

allevamenti. Un ruolo chiave del sistema di allerta è anche quello di rilevare precocemente eventuali virus influenzali con caratteristiche zoonosiche.

Secondo lo stesso dispositivo ministeriale, il sistema di allerta deve basarsi su un piano di sorveglianza attiva che abbia come target o gli stessi volatili da richiamo o gli uccelli acquatici migratori cacciati, in particolare anatidi. Il piano deve essere predisposto da regioni e province autonome entro il prossimo 18 settembre e all'organizzazione e realizzazione di tale piano devono contribuire, come indicato dallo stesso Ministero, le associazioni venatorie, le ATC e gli istituti faunistici, in particolare le aziende faunistico venatorie.

Per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, in collaborazione con l'osservatorio epidemiologico veterinario IZSLER (SEER), è stato messo a punto un sistema di sorveglianza particolarmente rappresentativo, descritto nel protocollo allegato, simile a quello applicato nella scorsa stagione venatoria e che prevede controlli sugli uccelli cacciati. In caso di rilevamento di virus influenzali, valutate le caratteristiche degli stessi (grado di patogenicità e caratteristiche zoonosiche) e la localizzazione dei soggetti trovati positivi, potrà essere valutata la necessità di effettuare controlli anche sui richiami vivi. I risultati della sorveglianza sono riportati nel sistema informativo SEER di IZSLER e verranno inviati dall'osservatorio epidemiologico al Ministero della Salute con cadenza settimanale, come previsto dal dispositivo ministeriale.

Con la presente si autorizza in Emilia-Romagna l'utilizzo degli uccelli da richiamo degli ordini anseriformi e caradriformi, a condizione che il protocollo di sorveglianza allegato sia correttamente applicato e nel rispetto delle condizioni particolari previste dal dispositivo ministeriale in oggetto riportate di seguito:

- autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da parte del detentore dei richiami vivi di non possedere/avere contatti con uccelli domestici (anche ad uso familiare) e di segnalare tempestivamente ogni sospetto clinico o di mortalità; l'autocertificazione dovrà essere redatta secondo il modello allegato che sostituisce l'allegato 3 della nota prot. 575083 del 12/09/2018 e da presentare al SACP competente per territorio; i Servizi veterinari delle ASL territorialmente competenti in raccordo con le altre autorità competenti sulla fauna selvatica e sull'attività venatoria vigilano sull'osservanza di quanto dichiarato dal detentore dei richiami mediante controlli a campione;
- rispetto del "Protocollo operativo per l'utilizzo di uccelli da richiamo degli Ordini Anseriformi e Caradriformi nell'attività venatoria" di cui al dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute prot. DGSAF n. 21498 del 03/09/2018, applicato secondo le disposizioni regionali emanate con nota dello scrivente servizio prot. 575083 del 12/09/2018;
- possesso/assegnazione del codice aziendale ad ogni luogo dove sono detenuti gli uccelli da richiamo e garanzia della tracciabilità e rintracciabilità dei volatili identificati e utilizzati come richiami vivi;
- effettuazione di controlli sanitari mediante test di laboratorio per l'influenza aviaria in caso di malattia e/o morte dei volatili da richiamo, che devono essere tempestivamente conferiti dal detentore alla competente sezione dell'IZSLER.

Inoltre, si ricorda che il dispositivo ministeriale fornisce in allegato 4 un elenco di norme comportamentali per i detentori, al fine di diminuire, in condizioni di campo, i rischi sanitari per gli stessi detentori dei richiami vivi, che sono potenziali portatori di virus zoonotici.

Nel caso di scarsa sensibilità del sistema di sorveglianza per mancato rispetto delle numerosità dei soggetti conferiti e sottoposti a prelievo o al mancato rispetto della distribuzione temporale e geografica degli stessi, la Regione può revocare l'autorizzazione all'uso degli uccelli da richiamo degli ordini anseriformi e caradriformi sull'intero territorio regionale.

In caso di rilievo di positività o cambiamenti della situazione epidemiologica, la valutazione sulla necessità di sospendere l'utilizzo di tali richiami, in particolare di quelli a postazione mobile, sarà di competenza del Ministero della Salute.

Cordiali saluti.

Anna Padovani  
(firmato digitalmente)

#### Allegati

- allegato 1 - autocertificazione per i detentori dei richiami vivi
- allegato 2 - Protocollo per il piano di sorveglianza per influenza aviaria nell'avifauna - Emilia-Romagna 2022/2023
- allegato 3 - Dispositivo del Ministero della Salute DGSAF prot. 20885 del 01/09/2022
- allegato 4 - nota ufficio III DGSAF prot. 21060 del 05/09/2022

#### Referente:

Luisa Loli Piccolomini tel. 0515277531

[luisa.lolipiccolomini@regione.emilia-romagna.it](mailto:luisa.lolipiccolomini@regione.emilia-romagna.it)